



SHYLOCK AL TEATRO LIBERO DI MILANO

TEATRO LIBERO È MILANO
17, 18, 19 febbraio 2017

SHYLOCK

di Gareth Armstrong
con Mauro Parrinello

traduzione e adattamento Francesca Montanino

produzione OffRome Compagnia dei Demoni ROMA / TORINO

Shylock, spettacolo dell'autore e attore inglese Gareth Armstrong, è l'unica incursione fuori dalla Sicilia della rassegna PALCO OFF, è inserito in stagione in quanto vincitore del Festival Milano Off 2016.

Shylock, acclamato al festival di Edimburgo e poi replicato in tutto il mondo mette in scena uno spin-off del Mercante di Venezia di Shakespeare. Chi era realmente l'ebreo Shylock che rivendica la sua libbra di carne dal petto del protagonista? Tra situazioni esilaranti, travestimenti, incursioni e rimandi, *Shylock* è un *Mercante di Venezia* come non lo avete mai visto.

Il coltello affilato, gli occhi iniettati di sangue, il naso adunco e una parrucca rossiccia che gli da un aspetto diabolico. Oppure, una semplice tunica nera e un portamento nobile ed elegante. Nel primo caso, il villain rivendica la sua libbra di carne suscitando le risa e lo scherno del pubblico, nel secondo la sua pietà. Comunque sia, si tratta sempre di uno dei personaggi immortali partoriti dal genio di Shakespeare: Shylock. Ma chi era veramente l'ebreo del Mercante di Venezia?

Un uomo solo, senza amici, un padre abbandonato e pieno di rabbia. Un personaggio controverso, capace di dividere la storia, che in alcuni casi ne ha fatto un baluardo dell'antisemitismo, mentre in altri l'esempio prediletto per vivaci discussioni sulla questione ebraica. Come è possibile, dopo tanto parlare, rappresentare, riscrivere e riadattare questa icona del teatro, confrontarsi ancora con Shylock?

Nel suo monologo del 1998 - straordinario successo di pubblico a Edimburgo, e poi un decennio di repliche in tutto il mondo - Gareth Armstrong opera una scelta semplice e allo stesso tempo esilarante: fare uscire Shylock di scena. A parlare di lui è qualcuno che in pochi ricorderanno:

Tubal, quell'ebreo "della stessa tribù" di Shylock a cui Shakespeare dedica nel *Mercante di Venezia* non più di otto battute. A lui il compito di ripercorrere la fitta trama del *Mercante di Venezia*, nel tentativo di riabilitare la figura di Shylock, di rivelare, con incredibile ironia, l'uomo dietro il personaggio, vacillante sotto il peso di un mito troppo grande per lui. Tubal si prende così il suo momento di gloria, la sua opportunità per riscrivere la storia dal suo punto di vista.

IL MERITO È DI CERTO NELL'ACUME DEL TESTO, BEN TRADOTTO DA FRANCESCA MONTANINO, MA ANCOR DI PIÙ IN UN'IDEA DI MESSINSCENA POVERA MA FULGIDAMENTE SEMPLICE E FUNZIONALE, E NELLA PRESENZA DI UN ATTORE SINCERO, GRADEVOLE, IN GRADO DI TENERE IN MANO L'ATTENZIONE DI UN PUBBLICO RESO PARTECIPE E DI OFFRIRE CHIAVI DI LETTURA MULTIPLE CHE FANNO RIFLETTERE SULLA NARRAZIONE DEI MITI CONTEMPORANEI. OTTIMO RITMO E PICCOLE INVENZIONI COME LO SHYLOCK ANIMATO COME BURATTINO DAI TRATTI TIPICI DEL RICCO EBREO FANNO IL RESTO, PER UN BEL PEZZO DI TEATRO INDIPENDENTE ADATTO A TUTTE LE ETÀ. A PATTO CHE A TUTTE LE ETÀ CI SI CONSERVI APERTI A NOTARE I DETTAGLI DELLA RAPPRESENTAZIONE, A GIOCARE AI RUOLI DI CHI ASCOLTA, CHI IMPARA E CHI COMPLETA UNA STORIA IN UN SINCERO ATTO DI RELAZIONE.

SERGIO LO GATTO. TEATRO E CRITICA

PER INFORMAZIONI

palcooff.it

www.teatrolibero.it

BIGLIETTERIA

Teatro Libero

via Savona 10, Milano

02-8323126 biglietteria@teatrolibero.it

PREZZI

biglietto intero: 20 euro / biglietto ridotto: 15 euro

abbonamento CARTALIBERA PALCO OFF: 6 ingressi a 90 euro

ORARIO SPETTACOLI

venerdì e sabato ore 21.00 - domenica ore 16.30

ORARIO DEGUSTAZIONI

venerdì e sabato ore 20.30 - domenica ore 16.00